

SPAZIO-TEMPO

#4

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-

Padova

EDIZIONE N.4

Novembre 2020

Dicembre 2020

GENNAIO 2021

dare voce e

SPAZIO-TEMPO ai NO-
STRI-VOSTRI PENSIERI.

La Redazione

classe 3 A, SSPG- "G Tartini"

Inviateci i vostri lavori/pensieri

...e noi li pubblicheremo

redazione.tartini@gmail.com

2020-21

UN ANNO SCOLASTICO
DAVVERO SPECIALE...



NEW EDUCAZIONE CIVICA



NEW Didattica Digitale Integrata



Piattaforme educative

Il XIII I.C. "G. Tartini", sulla base delle risorse messe a disposizione e sperimentate durante la didattica a distanza, nell'a.s. 2019/20, utilizzerà per le attività di DDI, nell' a.s. 2020-21: la Piattaforma **TEAMS** di "Microsoft Office 365"



IDENTITÀ DIGITALE

Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente



LE NOSTRE CLASSI VIRTUALI

credenziali personali per accedere alla piattaforma
nome.cognome@tartini.onmicrosoft.com.

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti per un'interazione

ARTICOLO EDUCAZIONE CIVICA

E RELAZIONE INCONTRO CON LA POLIZIA MUNICIPALE-

DI MAIRA L.G., 3 A, SC. G TARTINI



L'educazione civica è una materia che ci insegna a rispettare le regole e imparare a diventare dei bravi

cittadini. Secondo il mio punto di vista, la nostra classe riguardo alle regole si sa abbastanza comportare: sappiamo essere una "squadra" per quanto riguarda gli ambiti sportivi, ci aiutiamo a vicenda e proviamo a volerci bene; ma in classe ci possono essere degli elementi che disturbano o tendono a distrarre le altre persone, facendo in modo di far perdere la lezione agli altri ma soprattutto a loro stessi. Non siamo la classe perfetta, sono stati commessi errori, in relazione al non rispetto delle regole, però, sono del parere, che è grazie a questi scivoloni, che si riesce a capire di aver sbagliato ed è compito del "gruppo" riuscire a sostenere e aiutare chi ha commesso l'errore senza andargli contro e creare un'aria di litigio. In relazione all'incontro col poliziotto, abbiamo imparato che dobbiamo essere buoni cittadini non solo a scuola ma anche fuori, partendo proprio dal codice stradale, che bene o male dovremo sapere tutti, in quanto per spostarci dobbiamo usare.

RIFLESSIONI RIGUARDO IL COMPORTAMENTO CIVILE E GLI INTERVENTI EDUCANTI REALIZZATI DALLA SCUOLA- di Martina M., 3 A

A partire da quest'anno è stata introdotta una nuova materia: educazione civica. Ogni insegnante ha ritenuto opportuno trattare questo argomento cercando di avvicinarsi il più possibile alla propria materia. Da un mio punto di vista è un'iniziativa molto interessante e utile. Purtroppo noi ragazzi al giorno d'oggi siamo catapultati in un mondo fin troppo tecnologico che ci allontana da quelle che sono le vere problematiche che la nostra società deve affrontare giorno per giorno.

Nel mondo siamo in tanti, con idee e pensieri diversi, determinati da culture e modi di vivere che non sempre sono uguali. Ed è proprio così che, grazie ai miei insegnanti, ho potuto iniziare a conoscere problematiche che io finora ho in qualche modo sottovalutato. È un modo come un altro per iniziare a far parte di quel mondo che un giorno saremo noi a portare avanti. I problemi da affrontare, mi rendo conto, sono tanti e ad oggi li paragono ad una montagna ricoperta di neve e ghiaccio da scalare.

Questo per far capire quanto mi sembra complicato e difficile. **Trovo quindi fondamentale ed essenziale l'introduzione di questa materia** per far capire a noi giovani che se non iniziamo da subito a venirci a conoscenza sarà per noi difficile portare avanti la questione e difendere i diritti e i doveri di Paesi che al giorno d'oggi sono meno fortunati di altri. La responsabilità che ognuno di noi ragazzi ha nell'affrontare le varie problematiche è unica e personale e sta proprio a noi con la nostra sensibilità e buon senso sostenere i diritti di tutti i Paesi del mondo affinché possano avere ciò che ci si aspetta: libertà, istruzione, libera scelta della religione da professare, un ambiente più pulito e avere la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

L'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA di Marwa B., 3 A

A partire da quest'anno è stata introdotta nella nostra scuola una nuova materia: educazione civica. E' un argomento ad oggi a me sconosciuto, ma che in breve tempo ha catturato il mio interesse e la mia partecipazione. L'educazione civica è fondamentale per conoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino in modo tale da formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità. I giovani d'oggi devono imparare a rispettare il prossimo e l'ambiente che li circondano, utilizzando linguaggi e comportamenti adatti.

Un grande supporto viene dato dalla scuola la quale ha il compito fondamentale di formare individui capaci, responsabili tali da poter essere chiamati cittadini.

La scuola è diventata obbligatoria per tutti i bambini del mondo dal 1948 e questo è stato un grande passo per l'umanità intera. Non ha prezzo, è un diritto del bambino frequentare la scuola, ricevere un insegnamento, rapportarsi con i coetanei ed è un dovere per l'alunno saper mettere in pratica ciò che gli è stato insegnato. Per noi alunni imparare significa anche sapere che si è, qual è il nostro posto nel mondo e quale quello degli altri. Imparare significa riconoscere in un volto un essere umano innanzitutto e semmai giudicarlo per ciò che fa e non per ciò che è. Sono tre i **punti che l'Educazione civica ci ha presentato: lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la cittadinanza digitale.** L'obiettivo è fare in modo che noi giovani possiamo imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che ci circonda, utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando siamo sui social media o navighiamo in rete.

Quando per la prima volta ho sentito parlare di sostenibilità, mi si è aperto un mondo che neppure conoscevo l'esistenza. Innanzitutto cosa significa sviluppo sostenibile?

Lo sviluppo sostenibile è la capacità della nostra specie di riuscire a vivere in maniera dignitosa ed equa per tutti senza distruggere i sistemi naturali da cui traiamo le risorse per vivere.

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento. Un esempio è quello di saper conoscere l'ambiente in cui si vive e saperlo rispettare con **un senso di responsabilità.** Ecco che si parla di sostenibilità ambientale che si occupa di far conciliare due obiettivi fondamentali per la nostra società: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo sano economico. Uno dei percorsi più complessi da affrontare per le classi è sicuramente quello di **cittadinanza digitale** che punta all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione digitale. Al giorno d'oggi possiamo dire che fin dalla tenera età i bambini si ritrovano a utilizzare nel loro piccolo, la tecnologia senza percepire quest'ultima come "altro" ossia come estraneo o diverso dai mezzi o dagli strumenti di comune utilizzo come un quaderno, una penna o un diario. Rispetto al passato vengono catapultati in un mondo digitale da subito ma questo non significa essere competenti digitali. **Le competenze digitali devono essere consolidate attraverso esperienze di formazione perché possono essere utilizzate in modo consapevole.**

Gli studenti presenti oggi a scuola sono senza dubbio la generazione che più ha a che fare con la tecnologia digitale ma non possono essere lasciati soli perché i pericoli sono molteplici e la scuola ha il compito di accompagnare i giovani d'oggi ed un uso proprio e consapevole di tutto ciò che la tecnologia ci mette davanti. L'alunno deve saper cogliere e mettere in pratica l'insegnamento che gli viene offerto per non cadere in trappole a lui sconosciute. Lo sviluppo di una cittadinanza digitale da la capacità agli studenti di appropriarsi dei media digitali passando da consumatori positivi a consumatori critici e produttori responsabili di nuovi contenuti.

Concludo affermando che i ragazzi sono giovani cittadini che esercitano diritti e rispettano i doveri della società di cui fanno parte. Educare alla cittadinanza significa formarli e sensibilizzarli sui temi quale la pace e democrazia, la tutela dei diritti umani, l'ambiente, la diversità, la giustizia, la sostenibilità, l'educazione digitale. Significa insegnare loro a immaginare, progettare, pensare per il bene comune.

E TU COSA NE PENSI?

SCRIVICI a...

redazione.tartini@gmail.com

SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-

Padova



INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO LUCA ZAIA – il 10.12.2020

a cura di Lorenzo N., 3A



Abbiamo scritto al presidente Luca Zaia su Instagram (non molto speranzosi onestamente) eppure dopo nemmeno un giorno, abbiamo ricevuto la sua risposta con l'indirizzo e-mail della sua segreteria.

Gli abbiamo posto alcune domande e ci ha risposto così:

Da che cosa si determinano i colori delle regioni? (Giallo, arancione e rosso)

Dal 3 novembre di quest'anno, in riferimento alla Pandemia, le Regioni e le Province autonome italiane (Trento e Bolzano) sono classificate in tre aree di colori diversi: zona rossa, zona arancione e zona gialla. Ogni colore corrisponde a un diverso livello di rischio, che richiede specifiche misure restrittive. La zona rossa comprende le Regioni a rischio di massima gravità e, di conseguenza, presenta le restrizioni più forti. La zona arancione indica le Regioni a rischio alto, in cui sono previste misure lievemente meno restrittive rispetto alla zona rossa. Nell'area gialla rientrano le restanti Regioni, a rischio moderato. Periodicamente il Ministero della Salute decide se modificare o meno il colore di una Regione, in base all'evoluzione della situazione di emergenza. Per fare questo sono valutati, ad esempio, il numero di nuovi casi, l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva, la gestione dei casi positivi per Covid-19 e i loro contatti.

Come mai il Veneto riesce a tenere a bada i contagi e altre regioni no? Da mesi i nostri medici e operatori sanitari si preoccupano di individuare velocemente tutti i possibili focolai, in modo da ridurre al minimo la diffusione del virus. Ma molto dipende anche dalla responsabilità dei cittadini, che riducono il contagio rispettando le regole anti-Covid, rivolgendosi al proprio medico appena avvertono i sintomi tipici del COVID-19 e che si isolano dopo essere stati a contatto con un soggetto risultato positivo.

Quali sono i punti di forza e di debolezza del Veneto attualmente?

Da subito, la Regione del Veneto ha adottato un "Piano di Sanità Pubblica" con l'obiettivo di mantenere sotto controllo la circolazione del virus, intercettando e isolando tutti i possibili nuovi casi. In particolare:

- si pone molta attenzione a tutti i contesti in cui sono presenti soggetti fragili o ad alto rischio di trasmissione del virus, come gli ospedali e le case di riposo;
- si pone molta attenzione all'importazione di casi dall'estero;
- sono stati rinforzati i posti letto nelle terapie intensive, la sanità territoriale e i sistemi di sorveglianza sanitaria (cioè l'insieme delle azioni sanitarie svolte per prevenire il contagio e proteggere lo stato di salute e la sicurezza di tutta la popolazione). È comunque fondamentale che i cittadini veneti continuino ad essere responsabili e a rispettare le misure igieniche e comportamentali, come ad esempio indossare la mascherina quando previsto, mantenere il distanziamento tra persone non conviventi, evitare gli assembramenti, eseguire frequentemente il corretto lavaggio delle mani. Questo allo scopo di evitare un peggioramento della curva dei contagi, che potrebbe mettere in seria difficoltà il Servizio Sanitario Regionale.

SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-

Padova



...CONTINUA L'INTERVISTA a Luca Zaia – IN-

TERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO LUCA ZAIA – il

10.12.2020 a cura di Lorenzo N., 3A

INTERVIEW!

C'è il rischio di un'altra quarantena o *lockdown*?

Nessuno può dirlo con certezza. Ma sicuramente moltissimo dipenderà dal comportamento che ognuno di noi continua a mantenere e avrà anche durante le festività natalizie con i propri amici e familiari, soprattutto con i nonni. Qual è la fascia di età media dei contagiati? Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità aggiornati alla prima metà di novembre, in più del 40% dei casi l'età è superiore a 50 anni. Si registra, però, che circa il 10% dei casi ha meno di 19 anni.

Le scuole, con quanta percentuale influiscono sui contagi?

Si sta discutendo ancora su quanti siano i contagi a scuola e in che modo avvengono, rispetto a quelli che si verificano invece durante le attività extra-scolastiche (ad esempio con lo sport) o in tutte le altre occasioni di ritrovo dei più giovani. È una priorità della Regione del Veneto garantire il più possibile la continuità delle attività didattiche: per questo motivo si stanno studiando delle misure per ridurre il più possibile l'impatto dell'attività scolastica quando si potranno riaprire le scuole in modo sicuro. Anche qui ci tengo a sottolineare come la collaborazione e la responsabilità di ogni singolo studente e delle famiglie siano essenziali per impedire altre chiusure.

Ci sono degli ospedali che si trovano in una situazione migliore rispetto ad altri in Veneto?

Tutto il personale sanitario sta dando il massimo in questa situazione e c'è uno scambio continuo di informazioni affinché le cure dimostrate migliori possano essere disponibili per tutti i pazienti. Inoltre, proprio per evitare di mettere in difficoltà alcuni poli ospedalieri, ogni giorno si cerca di sfruttare la grande "rete" di strutture sanitarie della regione, in modo da gestire in maniera equilibrata il flusso dei pazienti.

Cosa pensa che avrebbe potuto evitare questa "impennata" di contagi?

Innanzitutto, bisogna essere consapevoli che c'è stato un generale aumento dei contagi in tutta Europa causato dall'abbassamento delle temperature e dalla riduzione delle attività svolte all'aria aperta. Detto ciò, sicuramente potuto osservare in maniera più rigorosa le raccomandazioni igieniche e comportamentali, riducendo le uscite in compagnia in luoghi dove si sono formati assembramenti che, anche se le circostanze piacevoli, rappresentano i momenti più rischiosi per la trasmissione del virus. Sappiamo che queste restrizioni possono sembrare difficili da rispettare, soprattutto per i più giovani come voi che vivete in un'età in cui la socializzazione è fondamentale, ma sono un sacrificio necessario per permettere di tornare alla normalità il più rapidamente possibile.

Ringraziamo il Presidente per questa intervista e auguriamo a tutti i lettori uno stupendo anno nuovo.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO LUCA ZAIA – il 10.12.2020

SPAZIO-TEMPO

NEWS
dai PENSIERI degli STUDENTI

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova

A cura di Gaia F. 3A 21/11/2020

LA SCUOLA E IL COVID-19

La scuola in questo periodo è cambiata radicalmente, il Corona Virus ha stravolto di colpo la nostra vita senza preavviso, ancor di più quella degli studenti!



La didattica online durante il lockdown ci aveva allontanato dai nostri compagni di scuola, e ora anche se non troppo vicini, possiamo vederci e parlarci quotidianamente nonostante alcune materie sono state penalizzate più violentemente da questa situazione e sono attività motoria e musica.

La cosa che mi piaceva di più nella ginnastica era fare gli sport di squadra, come pallavolo e basket

in cui si creava quella sana rivalità che qualche volta ci spingeva a dare il meglio di noi, soprattutto se eravamo maschi contro femmine, al contrario ora possiamo solo correre (che non mi piace molto) e fare palleggi da soli, senza poterci divertire in gruppo. Invece la parte che preferivo nella musica era andare nella nostra aula di musica in cui suonavamo col flauto e qualche volta anche con delle percussioni, al contrario ora siamo costretti a rimanere seduti tutto il giorno e non usare strumenti a fiato oppure solamente in didattica a distanza...ecco perché la nostra professoressa Mauro ha pensato a diverse soluzioni:

- introdurre la conoscenza dell'**ukulele**, strumento a corde con un suono 'caraibico'
- organizzare uno spettacolo virtuale in modo da festeggiare il Natale, uniti ma distanti.

Anche la scuola è cambiata : non ci si può alzare dai banchi neanche nei cambi d'ora, bisogna igienizzarsi le mani mille volte al giorno, la mattina misurarsi la febbre e a ricreazione non ci si può scambiare le merende.

La scuola indossa un nuovo abito, ed è vero, ma dobbiamo cercar di essere concentrati nello studio nonostante tutto quello che ci accade intorno, anche se è molto difficile ignorare i dati strazianti che danno al telegiornale o vedere le persone che ami di ritorno da lavoro stanche da 12 ore con la mascherina o addirittura che hanno perso del tutto il lavoro... ma la cosa che forse ha pesato di più a tutti noi è non avere il contatto fisico come un abbraccio, una carezza o semplicemente il bacio sulla guancia che ti dava la nonna prima che tu andassi via da casa sua, anche se qualche volta dava noia, in questo momento tutti vorremmo quella persona: la nonna, la mamma, il papà, la zia, il fidanzato/a che possiamo abbracciare fino allo sfinimento e invece dobbiamo prendere coraggio e, anche se non possiamo andare a trovare i nostri cari all'ospedale,, possiamo pensare a loro e dargli forza pur da lontano...

Del resto con la tecnologia, ora si può fare di tutto!



ORIENTAMENTO di Martina M., 3A

In questi giorni io e i miei compagni di scuola stiamo partecipando sulla **piattaforma Teams- Office 365** a degli incontri con alcuni istituti della scuola superiore per decidere sul nostro avvenire scolastico. Ad essere sincera sono molto indecisa dal momento che gli insegnanti che ad oggi sono intervenuti con le loro spiegazioni sono stati molto chiari ma soprattutto sinceri. La mia intenzione, terminata la terza media era quello di frequentare il liceo scientifico. Ma ora sono un po' in crisi.

Mi hanno fatto un po' riflettere le parole di una insegnante dell'Istituto "Marchesi", la quale ha chiaramente detto che il liceo significa molto sacrificio, mettere al primo posto lo studio perché questi cinque anni saranno quelli che ci aiuteranno a capire un po' meglio cosa in futuro sarà della nostra vita. È una scuola impegnativa, aperta a tutti, ma dove ci deve essere molta volontà e passione. La cosa un po' mi spaventa perché non so se sarò all'altezza. Io sono arrivata ai miei tredici anni impegnandomi parecchio per raggiungere voti per me soddisfacenti. Ma posso dire di aver studiato e di essermi applicata. Quindi continuo a pormi la solita domanda: sarò in grado di affrontare un liceo? Una risposta dovrò darmela a breve e spero di fare la scelta a me più consona.

LA MUSICA ... A SCUOLA CON IL COVID di Maira L.G., 3A

Il covid ci ha impedito di fare molte cose, ma le restrizioni più pesanti sono quelle che sono state applicate a scuola. Non possiamo passarci oggetti, condividere la merenda, abbracciarci, fare lavori di gruppo e in ambito musicale, suonare il flauto.

Il flauto è stato il primo strumento che molti di noi avevano imparato a suonare. È stato molto triste non poterlo usare, soprattutto l'ultimo anno in cui i brani erano di difficoltà più alta e quindi sarebbe stata una sfida per ognuno di noi doverli imparare. Ma la professoressa non si è arresa, avremmo continuato a fare la pratica strumentale anche senza il flauto! È quindi stato introdotto un nuovo strumento: **l'ukulele.**

Abbiamo iniziato circa a metà ottobre, a imparare le note e i primi accordi, e piano piano i primi brani. I



vantaggi di questo strumento sono la grandezza e la comodità, che ci permettono di portarlo ovunque con molta facilità. Questo ci insegna che in questo periodo non dobbiamo mollare, dobbiamo darci da fare e pensare a nuove idee che ci possano far sorridere anche con la mascherina!

SPAZIO-TEMPO

NEWS
dai PENSIERI degli STUDENTI

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova

LA MUSICA E IL COVID

Melissa P., 3A

Quest'anno scolastico è cominciato diversamente dai precedenti: mascherine, gel, distanziamenti ed è cambiato anche il modo di fare musica; gli altri anni utilizzavamo il flauto ma da quest'anno no, l'abbiamo sostituito con l'**ukulele**. E' uno strumento dal suono caraibico, tropicale, ha solo quattro corde ma che producono numerose note, accordi e melodie ritmate o semplici.

I brani che abbiamo affrontato sono: Gam Gam, Gavotta, Image, Blowing in the wind e molti altri; all'inizio sembrava difficile suonare uno strumento a corde (almeno per me), ma alla fine con un po' di pratica e costanza si può fare tutto.

E' uno strumento piccolo ma ricco di carattere, può essere usato per suonare melodie da due note o vere e proprie composizioni strutturate e ritmate.

Durante le lezioni affrontiamo anche dei compositori importanti per la storia della musica, ascoltiamo i loro brani e loro biografie e scopriamo nuove culture ed epoche musicali.

Quello che mi immagino suonando l'ukulele è una spiaggia, il tramonto e i miei amici che ci godiamo l'estate insieme.

Sono sicura che un giorno questo succederà veramente dopo la fine della pandemia, e che a lungo andare sarà solo un lontano ricordo; almeno ci rimane la musica che nel bene e nel male ci è sempre rimasta vicina e non ci ha mai fatto sentire soli.

LA MUSICA A SCUOLA CON IL COVID

Di Marwa B., 3A

Dall'anno scorso tutto è cambiato, non solo l'uso della mascherina, igienizzante, guanti, distanziamento... ma anche alcune materie scolastiche, come ad esempio la musica. Gli anni precedenti nella mia scuola suonavamo uno strumento: il flauto dolce, ma adesso a causa del covid abbiamo dovuto sostituirlo con un altro: l'**ukulele**.

L'ukulele è uno strumento musicale a corde rispetto al flauto che è uno strumento in cui bisogna soffiare per questo motivo è vietato usarlo in questo periodo di pandemia. Abbiamo dovuto anche utilizzare nuove app musicali come *Musescore*, una app dove si può comporre delle composizioni accompagnate da diversi strumenti (legnetti, triangolo...)

Anche l'aula di musica è vietata usarla per il semplice motivo che non c'è un regolare distanziamento. La musica però non viene fermata da nessun ostacolo e continua a essere suonata e imparata dagli alunni rispettando tutte le regole, e questo è un segno positivo. Non solo la musica cambia ma anche ad esempio l'arte, le attività e gite scolastiche... Speriamo però che tutto questo finisca al più presto per ritornare a vivere normalmente e a divertirci anche a scuola!



SPAZIO-TEMPO

NEWS
dai PENSIERI degli STUDENTI

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova

GLI AMICI SONO SEMPRE FEDELI?

Di Marwa B., 3A

Che cos'è l'amicizia?

L'amicizia è una relazione tra due persone tra cui c'è una carica emotiva ed è basata sul rispetto, la sincerità, la fiducia e la disponibilità reciproca.

Quando un'amicizia è vera?

Un vero amico/a si presta all'ascolto dell'altro ed è sempre disponibile. Un vero amico/a non prova mai gelosia o invidia nei confronti dell'altro anzi ti supporta in caso di bisogno. E infine un vero amico/a ha una profonda sincerità.

"Essere onesto può non farti avere tanti amici, ma ti farà avere quelli giusti." John Lennon

E quando un'amicizia è falsa?

Gli amici falsi sono quelli che pensano solo a loro stessi, sono troppo insensibili, e amano solo essere ascoltati, sono sempre gelosi di te e svelano i tuoi segreti...E inoltre molti amici falsi sono quelli che ti seguono sui social perché è ovvio che non puoi avere rapporti di amicizia con tutte quelle persone che si trovano dentro il telefono e non davanti a te.

"Un amico che credevi sincero fa più paura di una bestia selvaggia, una bestia selvaggia può ferire il tuo corpo, ma un amico falso ti ferisce nell'anima."

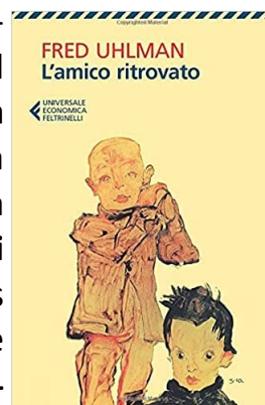
Buddha

Per concludere, secondo me a volte succede di litigare anche con i veri amici, ma è normale, anzi è in quel momento che capisci di avere l'amico/a perfetto. Proprio quando ha il coraggio di dirti che stai sbagliando...

Fonti www.studenti.it ; www.wikihow.it

IN MEMORIA dell'AMICIZIA

Il libro di Fred Uhlman è ambientato durante la guerra, in Germania (1933-1945) ed è **ispirato alla vita dell'autore**: l'amicizia tra Hans e Konradin è messa a dura prova dalle **leggi razziali**, tanto che Hans dovrà fuggire all'estero e scoprirà **la verità sul destino dell'amico** solo dopo la fine della II Guerra Mondiale.



L'amicizia che nasce, si consolida, si spezza e si ricompone tra i due protagonisti principali, **supera ogni LIMITE e CONFINE!**

Questa AMICIZIA si dimostra più forte e duratura sia degli eventi storici che separano Hans e Konradin che dell'odio strisciante verso gli ebrei (e, più in generale, i "diversi") alimentato dal regime nazista. **I due amici sono assai diversi tra loro**: Hans, di estrazione sociale borghese, è un ragazzo semplice e timido, è subito colpito dalla differenza di Konradin rispetto agli altri compagni di classe e ne desidera l'amicizia... **LEGGETELO!**

SPAZIO-TEMPO

NEWS
ED. CIVICA Ed. ALIMENTARE & SVILUPPO
SOSTENIBILE

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova



Cibo e impatto ambientale

Gaia, Alberto, Abderrahmane e Fabio

Classe 2 C, Tartini

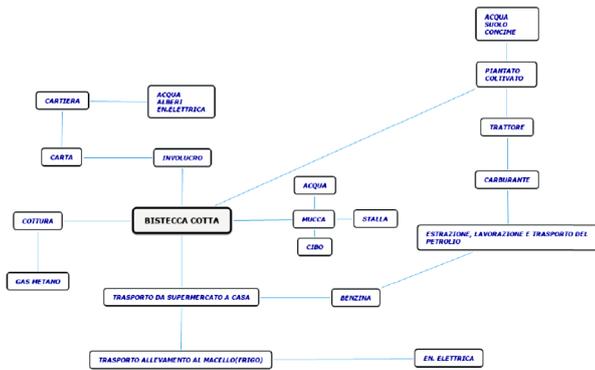
Coltivazione di frutta e verdura e impatto ambientale



- SFRUTTAMENTO DEL SUOLO** →
 - Deforestazione -> frane, erosioni...
 - Distruzione habitat degli animali
- IMPOVERIMENTO DEL TERRENO** →
 - Suolo meno fertile
- CONSUMO DELL'ACQUA** →
 - Diminuzione delle risorse idriche
- FERTILIZZANTI E PESTICIDI** →
 - Inquinamento del suolo
 - Inquinamento delle falde acquifere
 - Residui tossici su frutta e verdura
- PRODUZIONE ECCESSIVA** →
 - Scarti da smaltire

L'impronta ecologica

Per capirci qualcosa ...



IMPRONTA ECOLOGICA -> misura la «porzione di territorio» di cui un individuo, una famiglia, una comunità, una città, una popolazione necessita per produrre in maniera sostenibile tutte le risorse che consuma e per assorbire i rifiuti.

Ad esempio...

Il consumo di 1 kg di pane ha un'impronta ecologica di 29,7 m².



Il consumo di 1 kg di carne ha un'impronta ecologica di 300 m².



L'alimentazione sostenibile

Alimentazione sostenibile ->

- Ha un ridotto impatto ambientale
- Soddisfa le linee guida nutrizionali

Ma cos'è, effettivamente, la sostenibilità?

Sostenibilità -> caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto a un certo livello indefinitamente

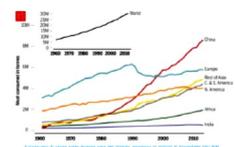
Sitografia

- <https://www.istat.it/it/nuovi-temi/ambiente/la-sostenibilita>
- <https://www.governo.it/it/nuovi-temi/ambiente/la-sostenibilita>
- <https://www.istat.it/it/nuovi-temi/ambiente/la-sostenibilita>
- <https://www.istat.it/it/nuovi-temi/ambiente/la-sostenibilita>



L'impatto ambientale della carne

- Il consumo globale di carne è in aumento, e questa scelta alimentare incide profondamente sulle emissioni di gas serra e sulla nostra salute.
- Il consumo medio di carne a persona è quasi raddoppiato negli ultimi 50 anni: siamo passati da 23 kg circa all'anno nel 1961 a 43 kg nel 2014.
- Nei paesi ancora poveri il consumo di carne è rimasto basso e stabile, ma è in quelli emergenti e a reddito medio, come la Cina e altre nazioni che il fenomeno è in forte aumento: la scelta cade soprattutto su pollame e maiale.



SPAZIO-TEMPO



NEWS
EDUCAZIONE CIVICA
PARI OPPORTUNITA'

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova



ELENA LUCREZIA CORNARO PISCOPOIA

Di: Caravello Alice, Perin
Matilde e Tura Gea

FILOSOFA

CHI ERA?

Era una filosofa veneziana.
Nobile discendenza.
Nel 1678 divenne una delle prime donne a ricevere
un diploma accademico.
La prima a ricevere un dottorato in filosofia.



Classe 3 C, Tartini

CHI ERA?

LA VITA

PERCHE'
SI
RICORDA

LA VITA



- Venezia, 5 giugno 1646 - Padova, 26 luglio 1684
- Il padre, quando si accorse delle qualità della figlia, ne favorì il successo pubblico: era straordinario che una donna emergesse nel campo degli studi.
- nel 1665 si fece oblata benedettina
- Nel 1669 venne presa nell'Accademia dei Ricovrati di Padova e poi nelle accademie degli Intronati di Siena, degli Erranti di Brescia, dei Dodonei e dei Pacifici di Venezia.

- Nel 1677 Emanuele de Bouillon la fece esaminare dai due eruditi che ne rimasero ammirati
- Il padre chiese che lo Studio di Padova assegnasse alla figlia la laurea in teologia ma il cardinale Gregorio Barbarigo si oppose
- Nacque un fitto scambio epistolare tra i due uomini. Si raggiunse un compromesso: il vescovo concesse alla ragazza di laurearsi in filosofia
- 25 giugno 1678 Elena Cornaro sostenne la dissertazione e fu accolta nel Collegio dei medici e dei filosofi dello Studio padovano
- dopo la laurea si trasferì a Padova
- Morì di gangrena (38 anni) il 26 luglio 1684



PERCHE' LA SI RICORDA?

È stata la prima donna a laurearsi nel mondo.
Il 25 giugno 1678 si laurea in filosofia
all'Università di Padova.
Non le è mai stato concesso di insegnare.
Più di 50 anni, il 1732 si laureò Laura Bassi.

SITOGRAFIA

- <http://www.gutenberg.it/veneto/costume-e-societa/elena-cornaro-piscopoia-laurea/>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Elena_Lucrezia_Cornaro
- <https://www.focus.it/cultura/storia/elena-cornaro-piscopoia-storia>
- https://en.wikipedia.org/wiki/Elena_Cornaro_Piscopoia
- <http://www.az2000.info.it/biografie/191-cornaro-piscopoia-elena>



SPAZIO-TEMPO



NEWS
EDUCAZIONE CIVICA
PARI OPPORTUNITÀ

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-

ILARIA CAPUA

Di Elena Stecca, Maya Levi Morenos e Labiba Hassan

Classe 3 C, Tartini



Ilaria Capua (Roma, 21 aprile 1966) è una virologa, professoressa universitaria, ricercatrice ed ex politica italiana, nota per i suoi studi sui virus influenzali e, in particolare, sull'influenza aviaria.

Dal 2013 al 2016 è stata vicepresidente della Commissione Scienza, Cultura ed Istruzione alla Camera dei Deputati. Durante il suo mandato viene travolta da un'indagine giudiziaria rivelatasi infondata perché "il fatto non sussiste": dopo essere stata prosciolta rassegna le dimissioni da parlamentare e si trasferisce negli Stati Uniti con la sua famiglia.



VIROLOGA

Ilaria Capua si è laureata in medicina veterinaria presso l'Università di Perugia, ha ottenuto la specializzazione all'Università di Pisa e ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Padova.

Ha dedicato gran parte della sua carriera professionale alla virologia, approfondendo tematiche specifiche in diversi laboratori all'estero.

Durante la sua carriera da virologa si è concentrata sulle infezioni virali degli animali che si possono trasmettere agli uomini e che aumentano il rischio di povertà e sicurezza alimentare.



Ilaria Capua oggi dirige il One Health Center of Excellence della University of Florida; prima però ha lavorato per 18 anni presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), dove ha contribuito a creare il gruppo di ricerca appena selezionato dalla Commissione europea come Laboratorio europeo di riferimento per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle.



ONE HEALTH CENTER
OF EXCELLENCE
UNIVERSITY OF FLORIDA

SITOGRAFIA

[https://it.wikipedia.org/wiki/Ilaria_Capua#:~:text=Ilaria%20Capua%20\(Roma%2C%2021%20aprile\),particolare%2C%20sull'influenza%20aviaria](https://it.wikipedia.org/wiki/Ilaria_Capua#:~:text=Ilaria%20Capua%20(Roma%2C%2021%20aprile),particolare%2C%20sull'influenza%20aviaria)

SPAZIO-TEMPO

NEWS
dai PENSIERI degli STUDENTI

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova

SPORT ...IN QUARANTENA

di Giulio Z., classe 3A, G. Tartini



L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci sta costringendo a riprogrammare la nostra vita quotidiana.

Siamo chiamati a restare in casa, senza poter uscire, incontrare parenti e amici, fare sport o coltivare le nostre normali abitudini.

Anche il mondo dello sport si è fermato: gli impianti sono chiusi, gli allenamenti sospesi e tutte le manifestazioni rinviate fino a data da destinarsi.

Forse alcuni penseranno che lo sport sia una di quelle attività che può essere sacrificata a favore della sanità pubblica e che un periodo senza allenamenti non siano la fine del mondo. Giusto, ma per chi vive e dedica allo sport molte ore del proprio tempo, questo stop ha comportato una completa rivoluzione nella propria vita.

Mesi e mesi di duro lavoro, di fatica sia fisica che mentale, di ore passate in palestra, in piscina, in barca o in sella ad una bici in previsione di importanti gare che ora non si sa se verranno mai svolte.

Ma lo sport abitua al sacrificio e in questo momento il miglior sacrificio che possiamo fare è quello di rispettare le regole e fermarci!

(<http://www.canottierigarda.it/it/news/lo-sport-ai-tempi-del-coronavirus>)

EDUCAZIONE STRADALE

Incontro CON LA POLIZIA MUNICIPALE, di
Melissa P., 3 A

Martedì 17 novembre è venuto a farci lezione un poliziotto della **Polizia Municipale di Padova**, per raccontarci e spiegarci le caratteristiche di un incidente stradale. Nell'introduzione generale ci ha spiegato che esistono vari tipi di incidenti e possono essere più o meno gravi in base alle conseguenze. Un incidente più grave è caratterizzato da un urto alla macchina e da feriti con lesioni mortali o quasi, mentre un incidente meno grave è caratterizzato esclusivamente dal danneggiamento dell'automobile. Poi ci ha descritto le cause in cui un incidente può avvenire:

Utilizzo del cellulare

Difetto alla carrozzeria o ai componenti tecnici
(motore, freni ...)

Pessime condizioni stradali (buche...).

La novità più interessante riguarda i **monopattini elettrici**, per i quali anche il codice della strada ha subito qualche modifica! (monopattini elettrici = bicicletta) e dove possono scorrere, il vigile ha precisato che la persone munite dal monopattino devo scorrere solo sulle piste ciclabili, ma questo non è vero perché noi le troviamo anche nei marciapiedi.

Per quando riguarda i codici, argomento per noi piuttosto complesso, ci ha descritto la differenza tra quelli civili e penali, dove in quest'ultimo l'individuo si assume le proprie responsabilità pagando anche di persona, con il carcere. Infine ci ha illustrato alcuni mezzi di trasporto che potremmo cominciare a guidare già dai quattordici anni come il cinquantino o le macchine senza l'uso della patente...

PROPRIO COME SUCCEDERE IN ALTRI PAESI EUROPEI, MA TUTTO CIO'PUO' AVERE UN EFFETTO SUL TRAFFICO... E POI E' DAVVERO NECESSARIO?

SPAZIO-TEMPO

NEWS

dai PENSIERI degli STUDENTI

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova

Di Maira G. L. , 3 A

RELAZIONE DELLA LEZIONE SULL'INCONTRO CON LA POLIZIA MUNICIPALE

Martedì 17 novembre, la classe 3^A, ha



Foto da: CLEANPNG

partecipato ad un incontro con un poliziotto, venuto per spiegare alcune regole del codice stradale precisamente sugli incidenti per strada. Parlando da pedone, per strada bisogna sempre fare attenzione: le macchine che non si fermano al rosso, non lasciano passare chi è sulle strisce pedonali e che tendono ad andare troppo velocemente presentano un pericolo per chi è a piedi. Ma anche le biciclette che corrono sui marciapiedi, e quelle che vanno contro mano sono pericolose. Il poliziotto, ci ha appunto, spiegato quanto sia fondamentale che ognuno rispetti le regole, per fare in modo che tutti possano andare "d'accordo". Questa lezione ha fatto in modo che tutti gli alunni stessero attenti, sia per il contenuto, ma anche per il poliziotto che per rendere il tutto più "leggero" faceva qualche battutina qua e là. Secondo me queste regole che ci sono state spiegate dovremmo rispettarle tutti, perché così ci sarebbero meno incidenti, quindi meno feriti (e purtroppo morti) e a sua volta meno rischi di traffici dovuti allo spazio occupato dalle macchine in mezzo alla strada.

SCUOLA E POLIZIA

di Gaia F.
3A 21/11/2020

Martedì 17 novembre la mia classe 3^aA ha avuto incontro con la polizia municipale presso la scuola G. Tartini.

In questa lezione abbiamo parlato del regolamento stradale in particolare di come affrontare e prevenire un incidente attraverso leggi e consigli.

Ha parlato molto anche di diversi tipi di incidenti come quello con esito mortale però usando un linguaggio appropriato a noi senza farlo diventare un argomento difficile da affrontare, in più è riuscito ad coinvolgerci facendoci spiegare le nostre esperienze in campo stradale.

Poi ho scoperto una cosa molto strana, noi già dai 14 anni possiamo guidare qualche veicolo!

SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI"

A.S. 2020-21-Padova



L'acqua— a cura di Maira G.L., 3 A L'importanza dell'acqua per lo svolgimento delle nostre attività quotidiane e per il benessere del nostro corpo non può essere sufficientemente sottolineato. L'acqua rappresenta infatti l'elemento vitale per eccellenza, ottima fonte di idratazione e sostenimento per il nostro corpo. Non solo l'acqua ci disseta, ma consente all'organismo umano di funzionare correttamente. Inoltre essa ci permette di compiere moltissime azioni fondamentali come ad esempio lavarsi, cucinare e tanto altro. In altre parole, senza acqua saremmo davvero persi.

L'inquinamento delle acque Il termine inquinamento è spesso, se non quasi sempre, collegato ad un'azione dell'uomo.

L'inquinamento può essere: **Industriale**: Si intende per inquinamento industriale quando avviene il rilascio di sostanze nocive da parte delle industrie. **Inquinamento urbano**

Inquinamento urbano: L'inquinamento urbano è tutto quanto viene rilasciato dagli scarichi delle abitazioni.

Inquinamento degli oceani: Causato dalle plastiche e materiali simili presenti sulla superficie marina.

Inquinamento agricolo: Un fenomeno causato dall'utilizzo di sostanze fertilizzanti che fluiscono in falde o corsi d'acqua.

Inquinamento termico: È un processo che si sta diffondendo negli ultimi anni, causato dall'utilizzo di acqua per raffreddare gli impianti industriali.

Come ridurre l'inquinamento? Grazie alla tecnologia sempre più avanzata e alle persone che ogni giorno cercano di migliorarlo, si può ridurre notevolmente l'inquinamento e anche noi possiamo contribuire tra le nostre mura domestiche.

Per esempio iniziando a porre dei filtri nei rubinetti di casa si possono togliere le impurità che escono dall'acqua. Così si opta per comperare l'acqua al supermercato nelle bottiglie di plastica, credendo sia la migliore, ma questo fa sì che lo smaltimento della plastica crei dei danni notevoli all'inquinamento dell'ambiente. Ma l'inquinamento della plastica si può ridurre, per esempio, sostituendo la plastica con il vetro, oppure a casa anziché bere dalle bottiglie di plastica, basterebbe installare un depuratore d'acqua, così si potrebbe bere direttamente dal rubinetto, perché sarebbe purificata.

Oggi c'è anche la possibilità di non averla solo naturale, ma anche gasata. Nel 2018, a gennaio, in Italia, hanno sostituito i sacchetti di plastica con delle buste biodegradabili, aiutando così a ridurre l'uso della plastica da imballaggio.

Questo è solo uno dei tanti esempi per la riduzione sull'inquinamento da plastica, ma bisognerebbe informarsi di più per dare anche noi il nostro contributo.



L'ACQUA E LA SUA IMPORTANZA, a cura di Melissa P., 3°A "G.Tartini"

I NOVE PRINCIPI CHE STANNO ALLA BASE DELLA DEMOCRAZIA DELL'ACQUA

- L'acqua è un dono della natura
- L'acqua è essenziale alla vita
- La vita è interconnessa mediante l'acqua
- L'acqua deve essere gratuita per le esigenze di sostentamento
- L'acqua è limitata ed è soggetta a esaurimento
- L'acqua deve essere conservata
- L'acqua è un bene comune
- Nessuno ha il diritto di distruggerla
- L'acqua non è sostituibile

Perché l'acqua è importante? -L'acqua è importante sia per l'uomo che per il mondo, perché senza l'acqua noi non potremmo vivere e la natura scomparirebbe.

Sprechi quotidiano dell'acqua- Basta partire da un numero: 192 litri a testa. Il nostro consumo pro capite, pari a 70mila litri l'anno, uno dei più alti del mondo. Decisamente troppi. Una bulimia che nasconde anche tanti sprechi, compresi quelli più insidiosi dei quali neanche più ci accorgiamo.

Scarsità di acqua Una delle principali del troppo consumo dell'acqua è quella della siccità o della scarsità di acqua per i paesi più poveri o quello di non avere un corretto accesso all'acqua (possibilità di prelevarla senza fare un alto numero di km).

Costruzione di dighe o centrali di raccolta Per esempio in Etiopia lungo il Nilo azzurro è stata costruita: "La diga del Rinascimento", dove la maggior parte della popolazione si reca per prelevare l'acqua necessaria a quella giornata.



SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI"

A.S. 2020-21-Padova

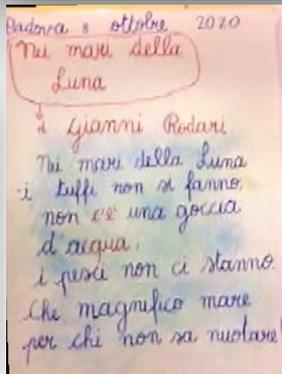
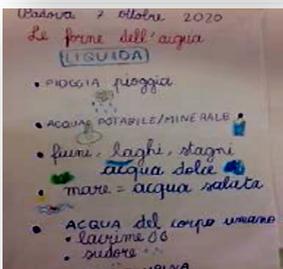
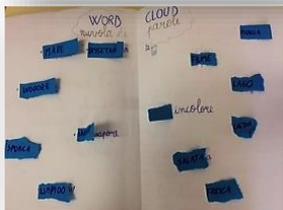
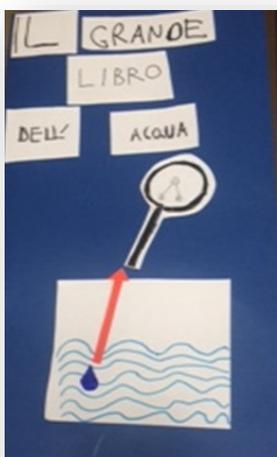


TRA i 17 GOALS AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile: i nostri approfondimenti sull'ACQUA- BENE PREZIOSO...

AREA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

4 lezioni all'aperto al **Parcospino**: conoscenza del parco vicino a scuola

IL NOSTRO PARCO PUBBLICO merita tutta la nostra **ATTENZIONE, MERAVIGLIA, TUTELA e CURA!**



UDA- "DUE PARTI DI IDROGENO PER UNA DI OSSIGENO" Lavori inviati dalle- classi SECONDE- sc. Gozzi

ED. CIVICA-
EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA
E TUTELA DEL PATRIMONIO
Percorso didattico- classi PRIME- sc. ARCOBALENO

SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI"

A.S. 2020-21-Padova



I RIFIUTI E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA- a cura di Maira L. G., 3 A

Un problema molto noto in questi ultimi anni è l'inquinamento. Ma perché ciò accade? Molte persone non fanno la raccolta differenziata o buttano i rifiuti dove non dovrebbero essere buttati.

Cos'è la raccolta differenziata? La raccolta differenziata si ottiene dalla separazione dei rifiuti effettuata da chi li produce, in casa, a scuola, negli uffici, nei negozi, nelle industrie e depositata negli appositi contenitori (sacchi, bidoni, cassonetti e campane), o conferiti nelle isole ecologiche, perché possano venire recuperati e riciclati. E' l'operazione che permette di separare i rifiuti suddividendo quelli da smaltire da quelli che invece si possono recuperare, riciclare o reimpiegare. Per raccolta differenziata si intende un sistema di raccolta dei rifiuti urbani per ogni tipologia di rifiuto (carta, plastica, vetro, alluminio, legno, umido etc..).



Cosa succede se non smettiamo di inquinare? Se non facciamo la raccolta differenziata e quindi non buttiamo i rifiuti negli appositi cassonetti, rischiamo che possano andare in mare e quindi avvelenare i pesci e a loro volta noi mangiarli, e quindi ingoiarne una piccola quantità anche noi. Inoltre non ci potrà essere più vita sulla terra: i ghiacciai cominceranno a sciogliersi e quindi non ci sarebbe più acqua potabile e gli animali più a rischio comincerebbero ad estinguersi.

La raccolta differenziata nei film– Trash è il titolo del film uscito qualche settimana fa riguardante i rifiuti. E' un film d'animazione sui rifiuti, gettati per strada senza il minimo sentimento, soli lì per terra, dove tutti li vedono e li ignorano. Mossi solo se scalcia, restano impotenti e immobili fino a quando non scende la notte. E' quando la luna sale in cielo che i rifiuti prendono vita. Tra loro c'è lo scatolone Slim, che vive in un mercato con Bubbles, la bottiglia che un tempo era una bibita gassata, e altri amici. Il gruppo di rifiuti cerca di fuggire alla minaccia più grande, quella dei Risucchiatori, le macchine per la pulizia che aspirano immondizia e che per la spazzatura rappresentano una fine certa. Tra i rifiuti, però, gira una leggenda, quella della Piramide Magica un luogo leggendario in cui potrebbero avere una seconda chance e diventare Portatori, ovvero oggetti utili ancora una volta. Ma Slim si è ormai arreso e non crede più che a quelli come lui venga data un'altra possibilità, fino a quando un evento inaspettato non cambierà il suo destino ...fine.



SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI"

A.S. 2020-21 -Padova, marzo-2020



libriamoci
a scuola

LIBRIAMOCI- a cura di MELISSA P., cl. 3ª

Martedì 10 novembre, in occasione dell'attività Libriamoci, noi classe 3ª A e la classe 1ª A ci siamo riunite nel giardino di fronte la scuola G.Gozzi, per rappresentare il libro Marcovaldo di Italo Calvino.

Le classi prime hanno realizzato delle rappresentazioni teatrali su alcuni racconti e noi abbiamo riassunto i capitoli principali e colto i significati che Calvino voleva trasmettere; ad esempio in "Marcovaldo al supermarket" abbiamo il tema dell'eccesso e l'uniformità nei confronti degli altri per paura di essere giudicati.

Mentre nei capitoli dove "Il Fiume è più azzurro" e "La Città sommersa nella neve", il tema era quasi collegato, perché nel primo abbiamo l'inquinamento industriale e delle riserve di acqua potabile e nel secondo la presenza della neve, che oggi qui in Italia è "quasi sconosciuta"! Se invece vogliamo parlare della medicina, il capitolo giusto è: "La cura delle vespe", dove Marcovaldo scopre che il loro veleno è un rimedio naturale per i dolori forti... naturalmente un pungiglione di vespa non avrà lo stesso effetto di un Voltaren!

Questo progetto è stato molto interessante, perché



in un libro famoso e ricco di storie, siamo riusciti a trarre i significati importanti e attuali che al giorno d'oggi ritroviamo nella nostra quotidianità come: l'inquinamento, il traffico oppure l'inquinamento delle acque e degli ecosistemi terrestri.

LIBRIAMOCI- a cura di Gaia F., 3 A

Il giorno 10 novembre 2020 la classe 1A e la classe 3A, di cui io faccio parte, hanno partecipato al progetto "Libriamoci" che consiste nel presentare un libro attraverso il teatro e i riassunti tratti dal testo. Quest'anno abbiamo presentato il libro "Marcovaldo" di Italo Calvino.

Le classi prime hanno esposto alcuni capitoli attraverso la rappresentazione teatrale invece le classi terze si sono impegnate nel fare riassunti e riflessioni sui capitoli secondo noi più significati.

Tutta la rappresentazione è stata accompagnata da una colonna sonora creata dai ragazzi di terza che, attraverso strumenti a corde datici dalla professoressa di musica, si sono adoperati per unire 2 delle nostre composizioni fatte nei 2 mesi di scuola.

Queste letture hanno colpito tutti, perché anche attraverso delle semplici storie, a volte anche un po' buffe, ci fanno capire diversi aspetti della vita che non avevamo mai analizzato; inoltre è stato possibile creare un collegamento tra classi prime e terze nonostante la difficile situazione che stiamo vivendo, questo è stato possibile anche grazie alle nostre professoressa che hanno provato in tutti i modi di attuare questo incontro...è stata originale **l'idea di trovarsi all'aperto nel giardino della scuola presso la grande quercia!**

SPAZIO-TEMPO NOTIZIARIO

del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova

Progetto a.s. 2020/21 promosso dal XIII IC "G.Tartini"-
PARTNERSHIP Scuola & Biblioteca:

- **"LE PAROLE sono PONTI"** -Azioni per lo Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Digitale & CULTURA SOSTENIBILE- Incontri virtuali con la Biblioteca "Brentella" (IN VIDEOCONFERENZA "Teams" usando il link dell'evento per invitare la cittadinanza scolastica)

CREAZIONE di BIBLIOTECHE VIRTUALI di CLASSE "Teams" per Parlare di libri

B.S.A. BIBLIOTECA SCOLASTICA AUMENTATA

Educazione all'uso della biblioteca scolastica e delle biblioteche del territorio

La biblioteca SCOLASTICA- prestito e VIRTUALE- tra le scuole dell'IC "G.Tartini"

LETTURE in CONTINUITA'...

le nostre letture ad AltaVoce:

IL GIORNO della MEMORIA,

anche in collegamento STREAMING

con le classi dei più piccoli dell'Istituto



Piccola bibliografia/padlet dalla BIBLIOTECA "BRENTELLA" <https://padlet.com/elisabarberigp2/kzhqbu817merocj0>



SPAZIO-TEMPO

NEWS-LIBRI...Scelti per TE

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-201-Padova



*Questo trillo che ho sognato
mi ha talmente impressionato,
che per boschi, giorni interi,
camminavo nei pensieri.*

TARTINI, VIOLINISTA SPADACCINO

Scritto da **Elisabetta Garilli**

Illustrato da **Giulia Orecchia**

Realizzato con l'**orchestra** di **Padova e del Veneto**, **Federico Guglielmo** al violino e **Roberto Loreggian** al clavicembalo

Categoria: Libri Argomento: Musica

Formato e pagine: Volume illustrato

Collana: MUSICA DISEGNATA E UN PO' STRAMPALATA

Con questa collana curata dalla musicista **Elisabetta Garilli**, Carthusia si lancia in una nuova avventura, permettendo all'albo illustrato di sincronizzarsi con il respiro della musica: una musica che nasce o rinasce. Attraverso la sonorità della parole e la vivacità delle immagini i giovani lettori impareranno ad "ascoltare" le immagini e a "vedere" la musica.

ASCOLTA L'Orchestra di Padova e del Veneto e Federico Guglielmo interpretano in musica la rocambolesca vita di Tartini, al LINK

<https://www.carthusiaedizioni.it/libri/483/tartini-violinista-spadaccino>

L'Orchestra di Padova e del Veneto e Federico Guglielmo interpretano in musica la rocambolesca vita di Tartini.

SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI"

A.S. 2020-21 - Padova



PADOVA città SOSTENIBILE

-BICOLOR- classi QUINTE - sc. Gozzi



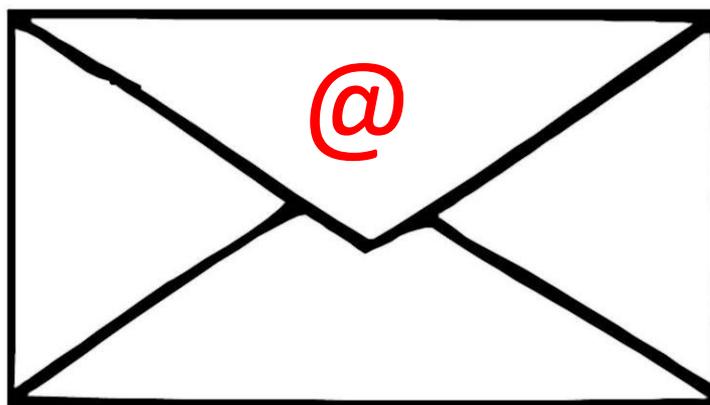
SPAZIO-TEMPO

NOTIZIARIO del XIII ICS "TARTINI" A.S. 2020-21 -Padova

Vi aspettiamo... in TEMPO per il prossimo N.

Tutti possono contribuire - **STUDENTI, GENITORI, DOCENTI** -inviando i propri contributi:

consigli di lettura, ricerche, anche ...poesie, racconti e RIFLESSIONI



Scriveteci a:

redazione.tartini@gmail.com

Edizione Speciale Partecipata

perché...la redazione **SIAMO NOI!**